



Comune di Monterotondo

Protocollo N. 0046911
Data 21/11/2014 11:33
Classificazione II.4.PE

Al Consiglio Comunale di Monterotondo

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Ruggero Ruggeri

Al Sindaco di Monterotondo
Dr. Mauro Alessandri

MOZIONE

Oggetto : Impegno per contrastare il fenomeno di diffusione delle Sale gioco e delle Slot Machine della nostra città attraverso l'adesione del "Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo"

PREMESSO CHE:

- le slot machines elettroniche sono oramai diffuse nei bar, nelle tabaccherie, in alcuni circoli e nei centri scommesse;
 - oramai tali apparecchi hanno sostituito quasi del tutto gli altri giochi tradizionali e inducono singole persone a spendere diverse decine di euro (anche centinaia) al giorno;
 - attualmente si stimano più di 15 milioni di giocatori abituali, di cui 3 milioni a rischio patologico e circa 800.000 già patologici;
 - lo Stato spende circa 6 milioni di € per curare i dipendenti da gioco patologico;
 - il Comune di Monterotondo già possiede un "regolamento per la disciplina delle attività ludiche ricreative" e al capo III recita come titolo: "Del funzionamento di sale pubbliche da gioco e dell'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e svago"
 - il suddetto regolamento recita tra le altre norme all'Art. 21 "Apertura di Sale Giochi"
1. *"L'attività di sala pubblica da gioco è soggetta al rilascio di licenza da parte del Comune, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 e dell'art. 86 del T.U.L.P.S.;*
 2. *Non potrà essere autorizzata l'apertura di un nuovo esercizio, o il trasferimento di uno esistente, qualora l'esercizio si collochi a meno di 500 metri da scuole, caserme, cimiteri, chiese e luoghi di culto, da ospedali, cliniche, residenze sanitarie assistite (RSA), luoghi di cura e altri locali destinati all'accoglienza stabile o comunque continuativa di persone per finalità educative e socio assistenziali. Tale distanza è misurata sul percorso pedonale più breve che collega i rispettivi punti di accesso.*



3. *Al fine di evitare fenomeni di disturbo e turbativa della quiete pubblica, è vietata l'apertura di sale da gioco esclusive nella zona del centro storico così come definita dal piano di recupero comunale.*

4. *Il Dirigente del Dipartimento preposto, rilascia la licenza per l'apertura di sala giochi, su istanza dell'interessato, nel rispetto del presente Regolamento, delle norme relative alla compatibilità urbanistico-edilizia compresa la destinazione d'uso commerciale dei locali, alla sicurezza, alla normativa relativa all'impatto acustico ed a quella in materia igienico-sanitaria;"*

- che, nonostante la giurisdizione di merito, in qualche modo supera il suddetto regolamento limitandone di fatto l'applicazione, il Consiglio di Stato nella Sentenza 2133/14 a favore dell'Amministrazione del Comune di Lecco, la quale aveva con un ordinanza deciso che le slot machines fossero spente almeno durante le ore notturne, riconosce ai Sindaci la facoltà di poter incidere , applicando delle norme di tipo restrittivo (ad es limiti di orari) a questo genere di attività.

CONSIDERATO CHE

- negli ultimi anni abbiamo assistito nel nostro territorio all'apertura di molti luoghi deputati al gioco d'azzardo spesso non rispettando la disciplina del sopracitato regolamento;
- il problema più evidente è quello della compulsività , che spinge chi entra nella patologia da gioco a stazionare diverse ore al giorno davanti alle cosiddette "macchinette mangiasoldi", anziché effettuare giocate sporadiche;
- la c.d. "Legge Balduzzi" del 8/12/2012 obbliga i gestori a *"esporre, all'ingresso e all'interno dei locali, il materiale informativo predisposto dalle aziende sanitarie locali, diretto a evidenziare i rischi correlati al gioco e a segnalare la presenza sul territorio di servizi di assistenza pubblici e del privato sociale dedicati alla cura e al reinserimento sociale delle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico (GAP)"*, a conferma della severità con la quale deve essere affrontata la questione;
- i dati epidemiologici di questa patologia ("GAP") hanno già da tempo indotto i servizi sanitari di alcune ASL a formare delle "task force" specializzate presso i Sert, dove le vittime possono rivolgersi per ricevere assistenza ed avviare un percorso di recupero;
- le difficoltà economiche attuali che stanno colpendo il nostro territorio e non solo , spingono un numero sempre più crescente di persone a cercare una via d'uscita semplice, tentando la fortuna con il gioco d'azzardo elettronico, peggiorando, senza rendersene conto, ulteriormente la loro situazione economica;



- oltre 500 “primi cittadini” (10 nel Lazio) hanno già adottato il **“Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo”** che *“chiedono che SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI per definire l’orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e che sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE per l’installazione dei giochi d’azzardo.”*;
- Molti di questi comuni hanno già prodotto ordinanze, deliberazioni e protocolli d’intesa, allo scopo di contrastare il gioco d’azzardo;

Fermo restando

le procedure per le autorizzazioni, le evoluzioni sulla relativa legislazione, i controlli e le sanzioni attualmente in vigore

Considerato che

E’ responsabilità degli Amministratori garantire un tessuto sociale privo di rischi di qualunque natura, nonchè la mitigazione ed il controllo di tutti i fattori ambientali che possano ledere la salute e il benessere psicofisico dei cittadini, favorendo campagne di sensibilizzazione nei riguardi di patologie di tipo sociale e la creazione di strumenti istituzionali adatti a tale scopo

Ciò premesso

Il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle di Monterotondo

IMPEGNA

- il Sindaco e la Giunta, nonchè i Consiglieri tutti ,a prendere atto che il gioco d’azzardo elettronico è soprattutto un reale problema di salute, e conseguentemente a studiare idonee azioni per contrastare questo fenomeno, oltre ad incrementare i controlli degli organi competenti per garantire il rispetto delle leggi.
- il Sindaco ad aderire a nome di tutto il Consiglio Comunale al **“Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo”** (allegato 1) come segno di sensibilità e di chiara volontà ad impegnarsi per contrastare con i mezzi a disposizione il gioco d’azzardo e le conseguenze che il suo uso indiscriminato producono.

Monterotondo 10/11/2014

Per il Gruppo consiliare M5S di Monterotondo

Consigliere Ilaria Calabrese

I NUMERI E LE CONSEGUENZE DEL GIOCO D'AZZARDO L'ALLARME DEI SINDACI

Circa 80 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3ª industria italiana, 8 miliardi di tasse.

12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.

15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici.

5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.

Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che sta distruggendo le persone, le famiglie, le comunità.

Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali degli Italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti. Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità.

Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata. Il gioco d'azzardo lecito è materia statale, e i Sindaci non hanno alcun potere regolativo, ispettivo, autorizzativo.

I SINDACI NON CI STANNO E REAGISCONO

Chiedono **UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE**, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; chiedono **LEGGI REGIONALI** in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti locali.

Chiedono che **SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI** per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il **PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE** per l'installazione dei giochi d'azzardo.

